



# SICURI *in* MONTAGNA

Progetto del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico

## CONCLUSO IL CICLO DI INCONTRI PROMOSSI DALLE SEZIONI CAI DELLA SPEZIA E SARZANA NELL'AMBITO DEL PROGETTO SICURI IN MONTAGNA

Dal 19 al 21 Febbraio 2009 presso la Sede dell'Amministrazione Provinciale della Spezia si è svolta una tre giorni di incontri e dibattiti sulla sicurezza in montagna. La manifestazione è stata promossa, con il contributo e il patrocinio della Provincia della Spezia, dalle Sezioni CAI della Spezia e di Sarzana che hanno voluto dare ampio spazio al progetto "SICURI IN MONTAGNA" del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico del CAI ([www.sicurinmontagna.it](http://www.sicurinmontagna.it)). Il tema della sicurezza oggi più che mai è al centro dell'attenzione per i tragici incidenti che si sono verificati recentemente e che richiedono un momento di riflessione e dibattito. Il ciclo di incontri si è aperto giovedì 19 con l'inaugurazione di una mostra fotografica delle attività delle Sezioni che si è tenuta nell'atrio del Palazzo della Provincia. Venerdì 20 a portare la propria testimonianza con una conferenza è stato l'alpinista estremo, explorer e guida alpina Marco Comfortola, figura di spicco dell'alpinismo italiano ed internazionale che ha presentato una video-proiezione della drammatica impresa sul K2 dell'Agosto 2008.



◀ Lo svolgimento del convegno "SICURI IN MONTAGNA" nella Sala Consigliare della Provincia della Spezia. Da sinistra: Elio Guastalli del CNSAS, Giorgio Moruzzo Presidente della Sezione di Sarzana e Maurizio Cattani Presidente della Sezione della Spezia.

Sabato 21 la manifestazione si è conclusa con un'importante convegno-dibattito al quale hanno preso parte le istituzioni locali e i volontari che operano per garantire la sicurezza in montagna. Ad aprire i lavori il saluto del Presidente della Provincia della Spezia Marino Fiasella che ha ricordato l'importanza della montagna quale primo monumento ricevuto dalla natura stessa. A seguire è intervenuto Maurizio Bocchia, Responsabile della Protezione Civile della Spezia, che ha sottolineato la necessità di una maggiore pianificazione da parte degli Enti Pubblici che porti alla diminuzione delle vulnerabilità del territorio, pianificazione che deve essere concertata e

discussa con l'apporto del Club Alpino Italiano. Il Presidente della Sezione della Spezia Maurizio Cattani ha spiegato: "Bisogna fare molta attenzione, non si può promuovere un territorio senza prima renderlo fruibile. Questo è un grave errore che spesso porta a gravi conseguenze. Prima di tutto le Istituzioni devono occuparsi della messa in sicurezza del territorio e solo dopo promuoverlo, come avviene per la nostra costa, in tutta Italia e nel mondo". Giorgio Moruzzo, Presidente della Sezione di Sarzana, ha illustrato le attività svolte dalla sua Sezione in materia di sicurezza in montagna attraverso una continua formazione dei volontari e l'acquisto di materiale tecnico sempre avanzato messo ai disposizione dei Soci che, in Sezione, possono quotidianamente confrontarsi e ricevere consigli preziosi. A fare il punto sulla sicurezza in montagna era presente Elio Guastalli, responsabile del progetto "SICURI IN MONTAGNA" del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico del CAI che, prendendo in esame ed illustrando ai presenti i dati degli interventi di soccorso e recupero effettuati dal CNSAS ogni anno, ha sottolineato: "Queste sono cifre che non possono lasciare indifferenti...Questo avviene perché troppo spesso si affronta la montagna impreparati. La prevenzione deve essere prima di tutto un fatto di cultura personale e di consapevolezza delle proprie possibilità". Della stessa opinione anche Massimo Ginesi, Vicepresidente del CNSAS Ligure e la Guida Alpina Roberto Vigiani che hanno ricordato come la stragrande maggioranza degli incidenti che si verificano nel territorio della Spezia sono quasi sempre legati a fattori soggettivi quali l'inesperienza di chi frequenta i sentieri e a scelte sbagliate, a partire dall'abbigliamento e dalle attrezzature. E' necessario dunque continuare con forza nell'azione di formazione e informazione per rendere i fruitori della montagna sempre più consapevoli. Hanno partecipato tra i numerosi intervenuti al convegno: il Consigliere Provinciale Giorgio Casabianca e il Vicedirettore della Scuola di alpinismo e arrampicata libera IAL Lidia Battisti.

Testo e foto di **Arianna Tavarini**